



Comune di Faenza
Premio Europa 1968

Il Regolamento del Verde



Foto: Alcoliddi

Che cos'è il Regolamento del Verde?



La vegetazione è una componente fondamentale del paesaggio ed è tutelata dall'articolo 9 della Costituzione, da numerose leggi dello Stato e dall'articolo 1.8 dello Statuto del Comune di Faenza

La vegetazione riveste un ruolo di vitale importanza per l'ambiente, l'igiene e la qualità della vita: rende l'acqua e l'aria più pulite, fa bene al suolo, assorbe l'anidride carbonica, ci difende dalle polveri e dagli inquinanti atmosferici, migliora il microclima e migliora la nostra città, contribuisce alla socialità e al benessere psico-fisico dei cittadini.

Infine, cosa altrettanto importante, offre un rifugio agli animali e protegge la biodiversità del territorio.

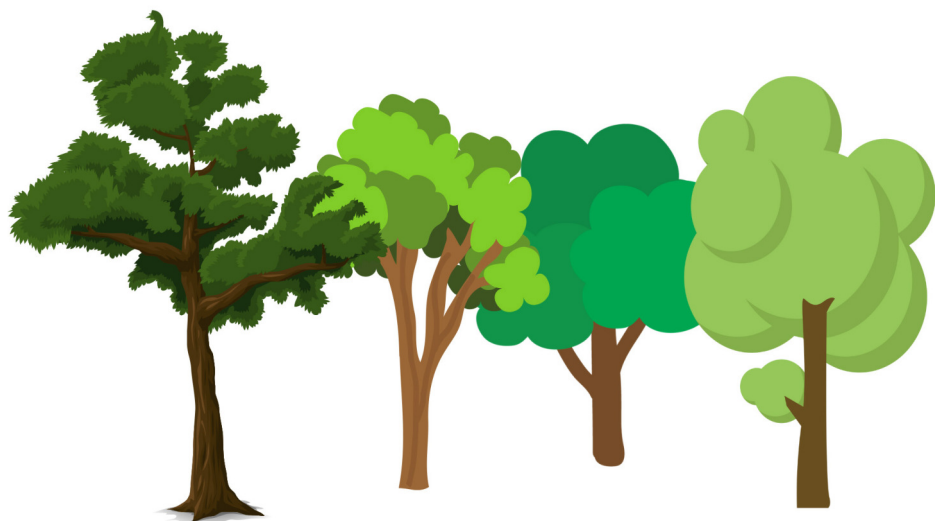
Il Comune di Faenza riconosce l'importanza del sistema verde del suo territorio in tutti i suoi aspetti ambientali, di risparmio energetico, paesaggistici, urbanistici, culturali, estetici e ricreativi.

Il Regolamento del verde vuole salvaguardare tutto il verde pubblico e privato per il bene della collettività e degli esemplari vegetali.

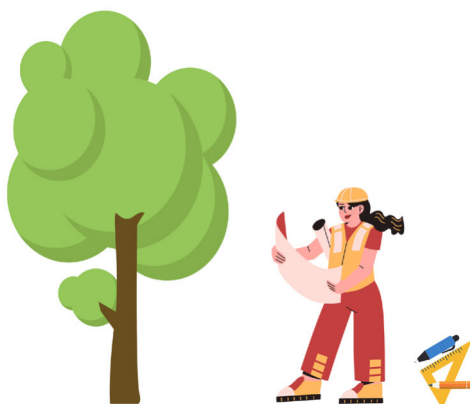


Cosa regola il Regolamento?

Il regolamento contiene regole per la corretta gestione e per la tutela del verde presente sul territorio comunale.



Il regolamento spiega inoltre come progettare e realizzare aree verdi, parchi, giardini e viali pubblici e privati.



La Commissione del Verde



Il Comune di Faenza istituisce un'apposita Commissione del Verde di 10 membri che ha il compito di esprimere valutazioni e pareri, non vincolanti, riguardo la gestione delle aree verdi presenti sul territorio del Comune, promuovendone gli aspetti culturali e ambientali.

La Commissione del Verde contribuisce a promuovere la massima sperimentazione e l'applicazione dei principi di sussidiarietà nella cura e nella gestione del verde pubblico.

In particolare la Commissione collabora con il CEAS (Centro Educazione Alla Sostenibilità) della Romagna Faentina per attivare concrete esperienze di collaborazione con imprese no-profit, associazioni di volontariato e cittadini singoli o associati, nonché attraverso la realizzazione di opere e progetti comuni, in particolare nell'ambito scolastico, al fine di diffondere una cultura condivisa dell'ambiente e del verde.

La Commissione del Verde fornisce, su tematiche inerenti al verde privato, chiarimenti e indicazioni utili al rispetto delle norme contenute nel Regolamento.



La Commissione promuove inoltre iniziative di informazione indirizzate agli addetti del settore (giardinieri, arboricoltori, vivaisti, privati cittadini) volte a prevenire interventi che possano a vario titolo danneggiare il patrimonio verde e a diffondere presso la popolazione la cultura e il rispetto dell'ambiente.



La Commissione può dare indicazioni sugli interventi prioritari e di filari alberati pubblici (es. i viali).

Vigilanza



La vigilanza su possibili illeciti nell'applicazione del regolamento spetta alla Polizia Municipale e a tutti gli altri organi di Polizia, con l'eventuale supporto tecnico del personale operativo del Settore Lavori Pubblici.



Classifichiamo gli alberi maturi

Classe di grandezza

1^a Grandezza

2^a Grandezza

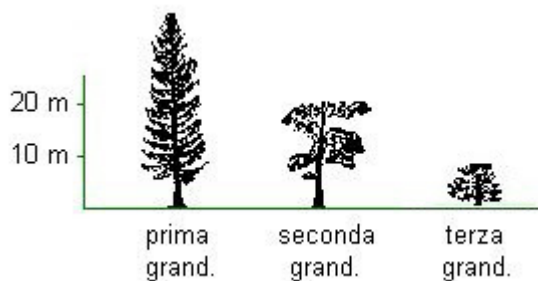
3^a Grandezza

Altezza della pianta matura

> 20 metri

10 – 20 metri

< 10 metri



Come abbattere gli alberi privati



L'abbattimento deve essere autorizzato dal Servizio competente, a seguito della presentazione, da parte del richiedente, dell'apposita domanda.

Possono essere oggetto di abbattimento le alberature con queste caratteristiche:

a) Alberature esistenti di prima e seconda grandezza con circonferenza del tronco superiore a 40 cm (rilevata a 1,30 metri dal suolo) e piante con più tronchi, se almeno uno di essi presenta una circonferenza di 40 cm.



b) Alberature esistenti di terza grandezza con circonferenza del tronco superiore a 35 cm (rilevata a 1,30 metri dal suolo) e le piante con più tronchi, se almeno uno di essi presenta una circonferenza di 35 cm.

Quando è ammesso l'abbattimento?

- Per stretta necessità: condizione di pericolo per persone o cose



- Straordinarietà: difficoltosa realizzazione di un'opera edilizia

Ogni albero abbattuto deve essere sostituito nella misura di tre alberi di nuovo impianto nella zona di abbattimento.

L'introduzione di nuovi alberi in sostituzione di esemplari abbattuti dovrà essere messa in opera seguendo le prescrizioni definite nel Regolamento.

Ripiantiamo ma...ripiantiamo bene!



- Scegliere la specie giusta al posto giusto e la pianta sana
- Prepariamo bene il terreno
- Usiamo le tecniche agronomiche disponibili
- Pensiamo all'irrigazione
- Pensiamo a mantenerle

La potatura



Quando si può potare?

- Per eliminare rami secchi, lesionati o malati
- Per la difesa fitosanitaria
- Per problemi di pubblica incolumità
- Per rimuovere elementi di ostacolo alla circolazione stradale
- Per interferenze con elettrodotti o altre reti tecnologiche preesistenti
- Per allontanare parti delle piante da manufatti
- Per la formazione delle piante giovani
- In caso di alberi allevati in forma obbligata tradizionale per uso ornamentale o produttivo

Attenzione! Non potiamo, se possibile, quando le foglie spuntano o stanno cadendo.

Quando inviare una comunicazione di potatura?



Se poti secondo i criteri delle Prescrizioni per corrette potature.

Ricorda! Essendo una Comunicazione non è necessario il Nulla Osta del Servizio Competente.

Quando utilizzare l'Autorizzazione di potature in deroga?



Se hai necessità di potare in deroga alle Prescrizioni per corrette potature.

Ricorda! Essendo un'autorizzazione è necessario il Nulla Osta del Servizio Competente

Come gestire la documentazione richiesta?

Ricapitolando, in base all'attività che dovrai svolgere:

- Richiesta di abbattimento
- Comunicazione di potature
- Autorizzazione di potature in deroga

Potrai presentare l'istanza:

- Online attraverso il portale dei servizi a Cittadini e Imprese
- A mano presso il Settore Lavori Pubblici - Servizio Manutenzione Verde Faenza e Decoro Urbano, con Ufficio presso Piazza del Popolo 31

I relativi moduli sono reperibili nel sito istituzionale del Comune di Faenza al seguente link: <https://www.comune.faenza.ra.it/Guida-ai-servizi/Modulistica>.

Lo spazio dedicato alle radici: le aree di pertinenza

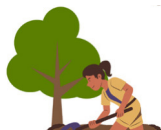
L'area di pertinenza di un albero è lo spazio inscritto in una data circonferenza tracciata sul terreno avente come centro il centro del fusto.



La dimensione dell'area di pertinenza è definita in funzione dello sviluppo dell'apparato aereo (tronco, branche, rami e chioma) e di quello radicale dell'albero maturo.

Danneggiamenti

I danneggiamenti che compromettono la vitalità delle piante, le espongono al pericolo di cedimento strutturale e all'insorgere di patologie o alterano in modo permanente le loro potenzialità biologiche, estetiche e funzionali vengono considerati a tutti gli effetti abbattimenti non consentiti e, come tali, sono soggetti a sanzioni e al risarcimento del danno come previsto dall'art. 19 del Regolamento.



Sono considerati danneggiamenti:

- Versamento o iniezione di sostanze fitotossiche
- Combustione di sostanze di qualsiasi natura
- Pavimentazioni impermeabili
- Affissione diretta alle alberature di cartelli
- Riporto o ricarichi superficiali di terreno o qualsivoglia materiale
- Asporto di terriccio o terreno



- Depositi di materiale di qualsiasi tipo
- Installazione di impianti di illuminazione che producano calore tale da danneggiare l'alberatura
- Scavi

Difesa delle piante in aree di cantiere

Il committente, l'impresa esecutrice, il direttore dei lavori e i responsabili delle aree di cantiere sono tenuti ad adottare tutti gli accorgimenti utili ad evitare danneggiamenti della vegetazione esistente (lesioni alla corteccia e alle radici, rottura di rami, costipamento del terreno ed altri danni simili).

Nel caso non sia possibile recintare l'area verde nel suo complesso, si dovrà proteggere singolarmente le piante.



Progettiamo bene il verde!

Al fine di ottenere le massime garanzie di attecchimento ed assicurare le condizioni ideali di sviluppo, le piante dovranno essere poste a dimora secondo gli indirizzi e le prescrizioni definiti nel Regolamento.

Attenzione ai seguenti aspetti:

- Valutare le condizioni pedoclimatiche dell'area (luce, temperatura, venti dominanti, acqua, caratteristiche del terreno, presenza di sostanze inquinanti), e scegliere di conseguenza le specie da impiegare, secondo l'elenco presente nel Regolamento, con minori esigenze manutentive e idriche, più resistenti alle malattie e più adatte ad assorbire l'inquinamento atmosferico e ad abbattere i rumori
- Valutare la presenza di strutture aeree e sotterranee
- Valutare l'inserimento e l'integrazione con il territorio circostante, valorizzando ed integrando l'eventuale presenza di singole emergenze arboree, gruppi arborei, boschetti, siepi, filari, sistemi di vite maritata, ecc
- Valutare il verde come "cerniera" tra i nuovi sistemi da progettare e quelli già esistenti sul territorio per il loro positivo inserimento paesaggistico

E le distanze?

Per i nuovi impianti nel centro urbano, qualora non in contrasto con il Codice della Strada, potranno essere considerate le seguenti distanze dai confini di proprietà:

- 1 metro per gli alberi di alto fusto (I, II e III grandezza);
- 0,50 metri per siepi e arbusti, viti, piante da frutto non maggiori di 2,5 metri di altezza

Non sono previste particolari distanze per i rampicanti.

In territorio rurale dovranno essere verificate le distanze definite dal Codice civile.

Al di fuori del perimetro del centro abitato, la distanza da rispettare per impiantare alberi lateralmente alla strada deve essere conforme al Regolamento del Codice della Strada.



Arredi nelle aree verdi: alcuni consigli utili

- I percorsi dovranno avere larghezza tale da garantire la mobilità
- Gli arredi urbani inseriti come panchine, cestini per i rifiuti o fontane, da prevedersi in numero idoneo, dovranno essere collocati in prossimità dei percorsi pedonali ed in aree facilmente raggiungibili anche da persone con disabilità, con caratteristiche ed altezze idonee per l'utilizzo anche da parte delle persone su sedia a ruote. Dovrà inoltre essere previsto un numero adeguato di panchine in relazione all'utilizzo presunto ed al flusso di persone nell'area
- In ogni area gioco, aree fitness e negli spazi dedicati all'attività sportiva ("percorsi vita") dovranno sempre essere rispettivamente previsti almeno un gioco o un'attrezzatura fruibile per bambini con disabilità
- Parchi e giardini di grandi dimensioni andranno dotati di segnaletica informativa e orientativa
- Eventuali vasche d'acqua, depressioni, bacini di laminazione devono essere facilmente percepibili da persone non vedenti

I nostri alberi sulle strade

Le alberature stradali rappresentano il corredo vegetale della viabilità pubblica in modo da costituirne una precisa caratterizzazione estetica e funzionale.

Nel caso di progettazione di nuove alberate stradali e di alberature nei parcheggi, occorre garantire una larghezza minima delle aiuole di 2 metri. Soluzioni diverse potranno essere valutate dal servizio competente e sulla base del progetto adeguatamente giustificato, fermo restando il rispetto della larghezza minima delle aiuole.

La città cresce! Le nuove urbanizzazioni

Il progetto di sistemazione del verde nelle nuove urbanizzazioni deve comprendere i seguenti elaborati:

- Dimensionamento e descrizione tecnica dell'eventuale rete di irrigazione



- Individuazione delle reti dei sottoservizi
- Disciplinare descrittivo degli elementi prestazionali, tecnici ed economici;
- Piano triennale di cura e manutenzione delle opere a verde con indicazione degli accessi previsti per i mezzi preposti alla manutenzione, comprensivo delle eventuali indicazioni per la tutela del verde esistente

I giganti del nostro territorio



Il Comune promuove la tutela di particolari esemplari arborei, arbustivi o di particolari gruppi vegetazionali che, per specifiche e peculiari caratteristiche (ecologiche, dimensionali, di tipologia botanica ovvero d'importanza paesaggistica e storica) rivestono carattere di rilievo per la comunità e li individua come "vegetazione di pregio".

Resta fermo quanto previsto dalla legge regionale n. 2 del 24 gennaio 1977, per gli esemplari arborei ubicati nel territorio comunale, di particolare valore scientifico e monumentale, individuati ai sensi dell'articolo 6 della già menzionata legge e quanto previsto dalla Legge n. 10 del 10 gennaio 2013 relativa agli alberi monumentali.

E gli orti?



Nello spazio riservato all'orto non è consentita:

- La posa di pavimentazione fissa
- L'allevamento di animali di qualsiasi specie, in ottemperanza alle norme del vigente Regolamento di Igiene
- Lo scarico dei materiali inquinanti o altrimenti nocivi
- L'accensione di stoppie o rifiuti se non nei modi e tempi previsti nell'atto di assegnazione
- Produrre rumori molesti

Per i rimanenti aspetti si rimanda allo specifico "Regolamento per la concessione e la gestione delle aree adibite ad orti" vigente.

Tuteliamo la biodiversità!



L'amministrazione, riconoscendo l'indiscutibile valore della biodiversità quale elemento fondante ed arricchente di ogni giardino sia pubblico che privato, promuove l'attuazione di approcci gestionali volti alla tutela e alla crescita della biodiversità.

Sanzioni

Le violazioni alle disposizioni dei regolamenti comunali comportano, dove

previsto negli stessi, l'emanazione di atti finalizzati a ripristinare gli interessi pubblici pregiudicati dalle violazioni accertate.

Ferma restando l'applicazione delle più gravi sanzioni penali e/o amministrative previste dalle leggi vigenti in materia, ogni violazione e inosservanza delle norme e prescrizioni del Regolamento è punita con la sanzioni da un minimo di 25 € ad un massimo di 500 €.

Nel Regolamento sono specificati gli importi delle diverse sanzioni.



Dove finiscono i soldi delle multe?

Gli importi derivanti dalle sanzioni amministrative applicate per le violazioni al presente Regolamento ed anche i corrispettivi delle monetizzazioni sono inseriti in un apposito capitolo del bilancio e il loro uso è destinato esclusivamente ad interventi sul verde pubblico comunale, per il ripristino ambientale e come rimborso per spese di controllo.

E in caso di contrasto tra regole?

Dalla data di entrata in vigore del Regolamento, in caso di contrasto od anche di semplici difformità definitorie tra i provvedimenti comunali già vigenti, prevalgono comunque le disposizioni del Regolamento.



Buon

Verde

a tutti!

